



NEWSLETTER FINCO N. 7-2025



SOMMARIO

➤ Editoriale

- Contratti Collettivi (e Casse Edili), obblighi pubblici ed abusi privati. E' necessario un cambio di rotta ed evitare strumentalizzazioni

➤ Temi di interesse e Attività istituzionale

- Riqualificazione Energetica degli Edifici
- Sul sito FINCO la posizione della Federazione sullo schema di Legge Annuale sulla PMI consegnata alla 9° Commissione del Senato della Repubblica

- Interrogazione a risposta immediata in Commissione n. 5-04229 a prima firma dell'On. Caramanna (FDI) dell'8 luglio 2025 – Sul Codice degli incentivi
- Mercato degli Appalti Pubblici dei settori speciali Ordine del giorno – PDL On. Mazzetti
- Antincendio DM "Controlli".
- Garante per la Protezione dei dati Personali – Delibera 21 Maggio 2025
- Incontro del Tavolo PMI (Roma 8 luglio 2025) presso MIMIT
- Conferenza sulla Ricostruzione dell'Ucraina. Incontro del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Tajani con i Rappresentanti delle imprese italiane (Roma 10 luglio 2025)

➤ **Notizie dai Soci**

- ANSAG - Corso per DTS (Verona 29-30-31 Ottobre)
- FIRE: Nota stampa TEE
- UPIVEB: Assemblea Generale e rinnovo cariche (Sesto San Giovanni 30.6.2025)

➤ **Internazionalizzazione**

- Missione imprenditoriale ANCE, ANIE, FINCO, OICE CON ICE in Romania, 1-3 luglio 2025
- Forum Imprenditoriale Italia Algeria (Roma 23.7.2025)
- Africa Orientale - Tavolo MAECI sulla Rigenerazione Urbana (Roma 24.7.2025)
- Festa del Trono 2025, Ambasciata del Regno del Marocco a Roma (Roma 30.7.2025)

➤ **Tabelle e Statistiche**

- La pressione fiscale in Italia
- Bilancio del mercato europeo dell'auto 2024
- Trump e l'UE: dazio o non dazio?
- Rapporto ICE 2024/2025: Investimenti diretti esteri in entrata: principali Paesi destinatari
- PNRR – Tabelle di comparazione europee

➤ **Filiere FINCO**

- Mobilità - DL Infrastrutture: via libera alla ricognizione degli autovelox (finalmente)

➤ **Sportello Imprese e Banche...**

- Conti Correnti affidati: banca condannata al rimborso. Tribunale di Perugia

➤ **UNI**

- Aggiornamento norme Uni

➤ **Convenzioni FINCO**

- Aggiornamento convenzioni per i Soci FINCO

CITATI IN QUESTO NUMERO - VEDI ULTIMA PAGINA

EDITORIALE

Contratti Collettivi (e Casse Edili), obblighi pubblici ed abusi privati.

E' necessario un cambio di rotta ed evitare strumentalizzazioni che nulla hanno a che vedere con la reale sicurezza.

SINTESI

La sicurezza nei cantieri dipende dalla qualificazione delle imprese, non dall'imposizione di un "Contratto Unico" come presunta garanzia in tal senso. La sentenza del TAR Lazio (3086/2023) ha ribadito che l'imprenditore è libero di scegliere il contratto collettivo più adatto, purché coerente con l'attività svolta. Nonostante ciò, continua a persistere una spinta normativa e istituzionale verso l'adozione obbligatoria di un solo CCNL, sia nei lavori pubblici sia nell'edilizia privata finanziata con fondi pubblici (es. Superbonus). Questa imposizione, sostenuta da alcune sigle sindacali e dalle Casse Edili "uniche", limita la libertà contrattuale, danneggia le PMI e crea una struttura distorta dove enti privati gestiscono contributi pubblici, spesso anche in funzione di controllo. Una logica rigida e opaca, che penalizza il pluralismo sindacale e non migliora affatto la sicurezza o la qualità del lavoro.

E il nero?

3, 5 milioni di lavoratori irregolari su 18 milioni complessivi in Italia. Ma l'importante è il contratto sottoscritto dalle Organizzazioni "*comparativamente più rappresentative*"!!

È la qualificazione delle imprese che garantisce la sicurezza.

Non ci sono CCNL "di riferimento", di serie A o di serie B, ci sono CCNL adatti all'attività da svolgere e c'è, anche, una gran quantità di persone cui un contratto non viene applicato come purtroppo, ad esempio, a due su tre delle vittime dell'incidente a Napoli del 26 luglio scorso. Strana la "miopia" su questo punto.

Il TAR Lazio, oltre un anno fa, con Sentenza 3086 del febbraio 2023*, ha stigmatizzato l'obbrobrio giuridico **predisposto dal precedente Governo (ma non annullato da quello attuale)**, e ha ribadito che la **scelta del CCNL è rimessa alla libertà decisionale dell'imprenditore** (e quindi non a un dirigismo burocratico a esclusivo vantaggio di alcune sigle sindacali e di alcuni meccanismi come le **Casse Edili** nel settore delle costruzioni), **purché garantisca la coerenza del contratto prescelto con l'oggetto dell'appalto.**

L'imposizione di un determinato contratto sia nell'ambito dei lavori pubblici che per l'ottenimento di denari parimenti pubblici nell'edilizia privata (vedi Superbonus) era stato oggetto da parte della Federazione ed altre Organizzazioni di impresa (oltre **FINCO, Confimi Edilizia, Federcepi, Federterziario, tra le altre**) di ripetute osservazioni agli allora Ministri Orlando e Giovannini sia per iscritto che, nel caso dell'ex Ministro delle Infrastrutture, di persona: naturalmente senza risposta alcuna perché **in effetti non c'è alcuna risposta accettabile** che possa esser data rispetto ad imposizioni verticistiche che tolgono alla piccola e media impresa in particolare, sempre blandita ma mai di fatto aiutata o quanto meno non ostacolata, una delle poche scelte che ancora le rimangono.

Ci si aspettava una soluzione di continuità con il nuovo Governo: **non è così, la Ministra Calderone ed i Suoi Uffici continuano ad essere schierati con le parti sociali "comparativamente più rappresentative" (a loro detta)**, come lo è quel Dicastero da una ventina di anni; Dicastero che peraltro, di fatto, sta, al **contempo, impedendo che venga reso operativo un diverso contratto edile rispetto a quello "unico"**. Che, tra l'altro, avrebbe il **vantaggio "sistemico"**, ed economico, di prevedere una **sola Cassa Edile Centralizzata** e non 120 Casse, una per Provincia, con 120 oneri diversi, buste paga diverse, 120 Consigli di Amministrazione bilaterali etc...

E con ciò si limita anche indirettamente e indebitamente, per non citare altri aspetti, la libertà sindacale e contrattuale prevista dall'articolo 39 (ma anche 41) della nostra Costituzione: nulla di ciò ha a che vedere con la condivisibile avversione ai cosiddetti "contratti pirata" e con la "sicurezza del lavoro". Ma ha moltissimo a che vedere con la necessità di finanziare le Casse Edili "Uniche". **Che sono Enti privati che rilasciano autorizzazioni pubbliche (Congruità della manodopera e DURC, senza le quali non si lavora...).**

Non solo, nel caso dei cantieri privati, al servizio di tale impostazione normativa e, quindi, a supporto del "Contratto Unico" di cui sopra (e degli introiti della Cassa Edile altrettanto "unica"), viene posta l'attività, sempre finanziata da pubblici fondi, di Agenzia delle Entrate, INPS, Ispettorato del Lavoro, Carabinieri e **Casse Edili stesse, queste ultime al medesimo tempo controllori e percipienti dei contributi.**

La fondamentale battaglia di civiltà contro gli infortuni sul lavoro - e non dimentichiamo anche contro gestioni opache in cantiere, se non di vero e proprio malaffare - necessita di provvedimenti che colgano il vero nodo che è costituito dalla **qualificazione delle imprese** (e, nelle opere pubbliche anche delle Stazioni Appaltanti).

Non possiamo non rilevare, inoltre, una assoluta schizofrenia per quanto riguarda la prevenzione sia della sinistrosità che del malaffare: da un lato, infatti, si spinge verso l'applicazione del "Contratto Unico" in nome della Sicurezza e come se ciò costituisca una panacea; dall'altro, si consente che una stessa impresa possa aggiudicarsi un appalto e poi **subappaltarne l'esecuzione della maggior parte delle lavorazioni al 100 per cento**, senza neanche curarsi più di rispettare il massimo ribasso del 20% tra appalto e subappalto per garantire una equa redditività all'impresa, **con buona pace della sicurezza e della qualità delle opere**. È una logica grave ed inaccettabile, decisa, peraltro, ascoltando realmente ("concertando con") solo le parti sociali direttamente interessate al "Contratto Unico" di cui trattasi.

Ci auguriamo quindi un deciso e rapido **cambio di passo** che segnali senza dubbio una discontinuità.

**La sentenza del TAR Lazio citata ribadisce che “la normativa vigente consente...che possa essere applicata più di una tipologia di C.C.N.L. esistente, a condizione che il tipo di contratto scelto sia connesso e compatibile con l’effettiva attività da espletare”, cosa del resto prevista dal comma 1, dell’articolo 11, del Dlgs 36/23 (Codice Contratti Pubblici).*

La riconosciuta - ed è grave che ci voglia una Sentenza - possibilità di applicare liberamente il contratto prescelto, sarebbe una vittoria della democrazia. Diciamo sarebbe e non è, perché con la costante spinta verso il CCNL c.d. “di riferimento” si continua a configurare una gravissima asimmetria di trattamento sotto diversi profili tra i soggetti interessati alla vicenda, subordinando, ad esempio, la concessione di agevolazioni derivanti da risorse pubbliche all’applicazione, di fatto, di un unico Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

TEMI DI INTERESSE E ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Riqualificazione Energetica degli Edifici

Come noto, il nostro Paese è tenuto a recepire la Direttiva 2024/1275/UE (EPBD IV) sulla **prestazione energetica degli edifici, entro maggio 2026**.

Nel Disegno di Legge di Delegazione europea 2025 approvato dal Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2025 - dove sono peraltro recepiti Direttive e Regolamenti su diversi argomenti (Rating ESG, Spedizione Rifiuti, Certificazione cybersicurezza, sostanze che riducono lo strato di ozono, beni di consumo difettosi, modelli e disegni industriali etc.) - non vi è un chiaro riferimento alla suddetta Direttiva.

Si tratta (nel caso della Riqualificazione Energetica), di un tema controverso e delicato ma certamente rilevante, anche con riferimento agli obiettivi comunitari di transizione energetica.

Su un punto preliminare come Federazione ci sentiamo di insistere assolutamente: **consultare gli Stakeholders PRIMA** e non DOPO le relative decisioni.

Se si fosse **realmente** seguito questo sistema – peraltro previsto dall'Analisi di Impatto della Regolamentazione – si sarebbero potute evitare alcune storture, in certi casi gravi storture, e di legiferare in continuazione sul tema, spaesando imprese e consumatori.

Posizione FINCO sullo Schema di Legge Annuale sulla PMI consegnata alla 9a Commissione del Senato della Repubblica

SINTESI

FINCO accoglie positivamente l'applicazione, finalmente, della finora troppo disattesa Legge 180/2011 "*Norme per la Tutela della libertà d'Impresa. Statuto delle Imprese*" con l'emanazione della Legge annuale sulle PMI, ma segnala diverse criticità ancora irrisolte.

In particolare, si richiama la necessità di tutelare la libertà associativa e rappresentativa, spesso disattesa a favore di confederazioni dominate da grandi gruppi, **con gravi ripercussioni sulla voce delle PMI**. Fino a quando non si comprenderà **l'impatto anticoncorrenziale** e regressivo di questa "foresta pietrificata" del sistema associativo (e quindi dei riflessi sulle imprese), l'economia del Paese viaggerà gravata da un fardello assai oneroso.

Apprezzate dalla Federazione, ma da implementare, le misure per rafforzare aggregazione d'impresa, accesso al credito, semplificazioni amministrative e partecipazione dei lavoratori alla gestione di impresa. Permangono ostacoli burocratici, storture nell'accesso ai fondi pubblici e inadeguatezze nei sistemi di collocamento. FINCO – in qualità di maggiore rappresentanza italiana delle Imprese specialistiche e superspecialistiche delle costruzioni - chiede un ruolo attivo nel Tavolo di consultazione presso il futuro Garante per le PMI, per contribuire in modo strutturato al miglioramento delle politiche industriali nazionali.

Sul sito FINCO al seguente link <https://www.fincoweb.org/posizione-finco-sullo-schema-di-legge-annuale-sulla-pmi-consegnata-alla-9a-commissione-del-senato-della-repubblica/> è possibile scaricare il documento in oggetto.

Mercato degli Appalti Pubblici dei settori speciali – Ordine del giorno PDL On. Mazzetti

ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. 9/02416-A/008 CAMERA

TESTO ATTO

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/02416-A/008

presentato da

MAZZETTI Erica

testo di

Giovedì 10 luglio 2025, seduta n. 508

La Camera,
premessi che:

L'articolo 2 del provvedimento in esame reca numerose modifiche alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 36 del 2023)

l'articolo 170 del citato Codice recependo la direttiva 2014/25/UE, disciplina l'accesso dei prodotti originari di Paesi terzi al mercato degli appalti pubblici nei settori speciali (acqua, energia, trasporti), stabilendo meccanismi a tutela del principio di reciprocità;

il settore degli appalti pubblici rappresenta in Italia circa il 10 per cento del PIL nazionale, costituendo una leva strategica per la crescita economica, l'occupazione e la modernizzazione infrastrutturale; a livello europeo, i soli settori speciali generano un valore annuo di circa 1.270 miliardi di euro, pari al 7 per cento del PIL dell'Unione, sostenendo direttamente o indirettamente circa 9 milioni di famiglie, per un totale stimato di oltre 20 milioni di persone. In questo scenario, garantire un accesso equo e competitivo agli appalti pubblici è fondamentale per la tenuta industriale, sociale ed economica dell'Europa;

la Commissione europea, con la comunicazione «Bussola per la competitività dell'UE» del 29 gennaio 2025, ha richiamato l'urgenza di rafforzare la resilienza industriale garantendo condizioni di accesso eque alle imprese europee;

recenti prassi applicative e interpretazioni divergenti hanno evidenziato criticità operative nell'attuazione dell'articolo 170, con potenziali effetti negativi sulla competitività delle imprese italiane ed europee;

è importante sottolineare che una quota significativa delle risorse pubbliche, inclusi fondi europei e quelli del PNRR, viene assegnata a operatori dei Paesi terzi che non garantiscono condizioni di reciprocità né un accesso simmetrico alle proprie gare pubbliche. In alcuni casi inoltre tali imprese ostacolano l'applicazione delle regole attraverso ricorsi strumentali, causando ritardi e sprechi di risorse per le stazioni appaltanti. Questo squilibrio è reso possibile dalla mancata applicazione o da un'applicazione debole di norme già esistenti, come l'articolo 170 del Codice dei contratti pubblici, ispirate al principio di reciprocità. Tali norme sono state concepite per ristabilire condizioni di concorrenza eque, favorire la competitività delle imprese europee e spingere i Paesi terzi ad aprire i propri mercati, impegna il Governo

a valutare l'opportunità di adottare misure idonee a rafforzare l'attuazione del principio di reciprocità nell'accesso ai mercati degli appalti pubblici nei settori speciali, volte a migliorare l'efficacia, la trasparenza e la coerenza applicativa delle disposizioni vigenti, in linea con gli obiettivi di tutela della

Stampato il

Pagina 2 di 3

competitività delle imprese europee, di corretto utilizzo delle risorse pubbliche e di protezione del mercato interno da pratiche di concorrenza sleale.

9/2416-A/8. (Testo modificato nel corso della seduta)Mazzetti, Squeri.

Antincendio: DM "Controlli".

ABILITAZIONE TECNICI MANUTENTORI ANTINCENDIO

SINTESI

Il Decreto del Ministero dell'Interno c.d. "Controlli" (1° settembre 2021), ha introdotto per la prima volta in Italia l'obbligo di qualificazione per i Tecnici Manutentori Antincendio, ridefinendo la manutenzione secondo criteri oggettivi di competenza, sicurezza e responsabilità. L'abilitazione, ottenuta tramite un esame teorico-pratico, rappresenta un presidio tecnico essenziale per garantire standard elevati nella manutenzione dei sistemi antincendio. FINCO e le sue Associazioni (ACMI, FISA, ZENITAL) svolgono un ruolo determinante nella formazione qualificata e nella collaborazione con le istituzioni. Centrale anche il lavoro dell'Osservatorio tecnico dei VV.F., che monitora l'attuazione normativa e favorisce un miglioramento continuo. Il Portale dei Servizi al cittadino sul sito dei Vigili del Fuoco digitalizza l'intero processo, garantendo trasparenza, tracciabilità e accesso centralizzato alle procedure e ai dati. Un modello virtuoso, che rafforza la cultura della prevenzione e valorizza la figura del manutentore come presidio di sicurezza collettiva.

La sicurezza delle strutture — che si tratti di edifici, luoghi di lavoro o spazi di aggregazione — rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si regge una comunità civile in uno Stato moderno e responsabile. In questo ambito, l'Italia si distingue per un articolato e rigoroso impianto normativo, concepito per tutelare in modo concreto l'incolumità dei cittadini contro ogni evento che possa mettere a rischio la loro vita e integrità.

Alla base di un'efficace strategia di sicurezza, vi è anche il principio della **prevenzione incendi**, affiancato da un controllo sistematico e dal mantenimento costante di standard prestazionali elevati per impianti e attrezzature. È proprio partendo da questa visione che prende forma il Decreto Ministeriale 1° settembre 2021, noto come "*Decreto Controlli*", successivamente aggiornato dal D.M. 15 settembre 2022, dal D.M. 31 agosto 2023 e, più recentemente, dal D.M. 13 settembre 2024.

Questo impianto normativo ha introdotto una trasformazione radicale nel settore della manutenzione antincendio, ponendosi l'obiettivo di dare piena attuazione all'art. 46, comma 3, lettera a), punto 3 del D.lgs. 81/2008, che disciplina la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Per la prima volta, infatti, viene introdotto nel nostro ordinamento il concetto di **qualificazione obbligatoria per i Tecnici Manutentori Antincendio**, ridefinendo in modo sostanziale i criteri di accesso a questa professione e le modalità operative nel settore.

Questa nuova abilitazione, che assume la forma di una sorta di "patente professionale", rappresenterà **(salvo proroga) dal prossimo 25 settembre di questo anno, un requisito imprescindibile per chiunque intenda operare nella manutenzione di impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio**. Non si tratta di un adempimento meramente formale o di una sovrastruttura normativa fine a sé stessa, ma di un passaggio che segna un'evoluzione, anche culturale, nella prevenzione incendi, introducendo criteri oggettivi di competenza tecnica per gli addetti ai lavori. L'obiettivo è quello di garantire una

maggior qualità del servizio, elevare la tutela nei luoghi di lavoro e offrire un presidio reale a difesa della sicurezza pubblica.

L'ottenimento della "patente" avviene attraverso il superamento di un esame teorico-pratico, differenziato per ciascuna tipologia di attrezzatura antincendio. Tale verifica, organizzata sotto la responsabilità delle Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco competenti, con la collaborazione dei c.d. "Soggetti Formatori" (Organizzazioni dalla riconosciuta esperienza nel settore), ha il compito di accertare sia la padronanza normativa e tecnologica del candidato, sia le sue capacità operative reali nel mantenere e gestire i dispositivi in sicurezza, secondo standard prestabiliti.

Nel caso in cui l'aspirante tecnico non abbia maturato e non sia in grado di dimostrare un'esperienza lavorativa adeguatamente documentata, tale da giustificare l'esonero dalla formazione preliminare, il Decreto prevede l'obbligo di seguire un percorso formativo abilitante presso un soggetto riconosciuto.

È in quest'area nevralgica — quella della formazione tecnica di qualità e della organizzazione degli esami — che si inserisce l'impegno concreto di FINCO (*Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni*) e soprattutto delle sue Associazioni di categoria direttamente interessate: ACMI (*Assocostruttori Chiusure e Meccanismi Italia*), FISA (*Fire Security Association*) e ZENITAL (*Associazione Nazionale Produttori di Sistemi di Illuminazione Zenitale ed Evacuatori di Fumo e Calore*) che, grazie a una profonda conoscenza del settore e ad un continuo aggiornamento rispetto alle evoluzioni tecnologiche e normative, hanno sviluppato un'offerta formativa ed una capacità di verifica (nelle sedi di esame messe disposizioni) di alto livello, pienamente conforme ai requisiti ministeriali.

La presenza attiva delle summenzionate realtà associative (unitamente ad alcune altre afferenti differenti Organizzazioni), riconosciute a livello nazionale per la loro elevata specializzazione nel settore antincendio, ha contribuito in modo determinante alla definizione di procedure condivise, attraverso la partecipazione operativa ai tavoli tecnici e la costante attività di interlocuzione con il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** per l'individuazione dei criteri tecnici di verifica e delle buone pratiche manutentive e, soprattutto, per la strutturazione di percorsi formativi e di verifica mirati ed efficaci.

Non si tratta, dunque, di semplici percorsi abilitanti, ma di veri e propri "presidi di competenza e responsabilità", costruiti attraverso una collaborazione virtuosa tra istituzioni e rappresentanze associative, fondamentali per affrontare con professionalità un settore tanto delicato quanto strategico come quello della manutenzione di presidi antincendio.

L'implementazione di questi processi ha portato inoltre all'istituzione, da parte del Corpo Nazionale dei VV.F., dell' "**Osservatorio**" per l'**applicazione del "Decreto Controlli"** sin dal novembre 2021. Si tratta di un organismo consultivo permanente di elevato valore tecnico e istituzionale, all'interno del quale FINCO e le sue Associazioni di categoria, in rappresentanza di Confindustria (cui la Federazione aderisce), svolgono un ruolo attivo e qualificato. L'Osservatorio non rappresenta solo uno spazio di confronto, ma costituisce un vero e proprio strumento di governance e presidio operativo del nuovo sistema di qualificazione dei Manutentori Antincendio.

L'Osservatorio monitora l'effettivo funzionamento dell'intero impianto normativo e applicativo, individua tempestivamente eventuali criticità o incoerenze nel processo di

attuazione, promuove aggiornamenti regolamentari alla luce dell'evoluzione tecnologica e normativa, e stimola il miglioramento continuo del settore, favorendo un dialogo costruttivo tra istituzioni, imprese e operatori. Grazie all'Osservatorio, il sistema può essere dinamico, adattabile, responsabile, capace di recepire i cambiamenti e tradurli in linee guida e raccomandazioni tecniche condivise, con ricadute positive tangibili sulla qualità della formazione e delle verifiche del Manutentore Antincendio.

A questo si affianca la digitalizzazione dell'intero processo, con la progettazione e l'attivazione da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del **Portale dei Servizi al Cittadino**. Questa piattaforma telematica centralizzata, consente di mettere in contatto diretto i Soggetti Formatori (nel caso di FINCO: ACMI, FISA e ZENITAL) e i Centri d'Esame, da essi accreditati, con gli aspiranti tecnici Manutentori, facilita le procedure di iscrizione e di gestione degli esami, pubblica gli elenchi ufficiali dei Manutentori abilitati e garantisce la tracciabilità delle attività svolte, favorendo trasparenza e controllo in tempo reale.

Nell'ambito di questo Portale, attraverso il link che segue: <https://www.vigilfuoco.it/servizi-le-aziende-e-i-professionisti/formazione-abilitazione-e-aggiornamento-addetti-antincendio-e-docenti-formatori/dm-settembre-2021-e-decreto-controlli>, è possibile reperire anche tutta la normativa afferente alla qualificazione del Tecnico Manutentore Antincendio.

Sul sito web delle Federate FINCO è possibile, con differenti modalità, accedere al database delle domande, simulando, in alcuni casi, anche la prova orale dell'esame di abilitazione.

Grazie a questo approccio integrato tra Stato e mondo associativo, il sistema italiano di prevenzione incendi si dota di un modello di qualificazione professionale chiaro, verificabile e funzionale, che restituisce valore e responsabilità a una figura strategica per la sicurezza collettiva e rappresenta un riferimento avanzato anche a livello europeo.

Garante per la Protezione dei dati personali – delibera 21 maggio 2025

Speriamo che queste modifiche (da Catanzaro?) interne all'Organizzazione dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali **abbiano qualche effetto minimo sull'efficacia - per ora sottozero** - di tale Autorità dal tutelarci dalle asfissianti e crescenti telefonate moleste che non trovano in essa (e nella connessa Fondazione Sbordonì) alcun reale ostacolo.

Sul sito FINCO è possibile scaricare l'Atto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale completo: <https://www.fincoweb.org/garante-per-la-protezione-dei-dati-personali-delibera-21-maggio-2025/>

La molestia è tale sia per l'organizzazione aziendale sia per i singoli cittadini.

Non sarà inutile riportare, di seguito, quanto in proposito condivisibilmente commenta l'Unione Nazionale Consumatori.

***“I dati contenuti nella relazione annuale del Garante della Privacy sono impressionanti. Su un totale di 94.948 segnalazioni pervenute nel 2024, ben 90.504 riguardano reti telematiche e marketing, ossia il 95,3%. Un dato a dir poco allarmante e scioccante, che dimostra la vastità del fenomeno delle telefonate moleste, oramai del tutto fuori controllo”** afferma l'avv. Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.*

*Per questo **urge che il Parlamento intervenga con una nuova Legge** che obblighi i call center a usare la numerazione riconoscibile indicata dall'Autorità delle comunicazioni, ossia lo 0844, che modifichi il Codice del Consumo considerando una pratica commerciale aggressiva anche una singola chiamata a chi è iscritto al Registro delle Opposizioni, indennizzando, in tal caso, i consumatori, che tolga valore ai contratti fatti al telefono su luce e gas.*

Non è un caso che nella Relazione annuale si dedichi un intero paragrafo al telemarketing illegale nel settore energetico, che, come numero di chiamate moleste, fa a gara con quelle nel campo della telefonia, ma che produce effetti molto più devastanti sul piano economico, essendo le bollette di luce e gas molto più care rispetto a quelle telefoniche. Inoltre, durante una chiamata è impossibile avere un quadro informativo adeguato per capire quanto finiremo per pagare il gas e la luce. Ecco perché per questo settore bisogna impedire qualunque chiamata, intervenendo a monte dei call center”.

Incontro del Tavolo PMI (Roma 8 luglio 2025) – presso MIMIT

Lo scorso 8 luglio presso il Parlamentino del Ministero delle Infrastrutture si è tenuto un incontro del Tavolo PMI con l'obiettivo di sostenere la competitività delle piccole e medie imprese.

I temi trattati :

- ❖ Cybersicurezza
- ❖ Risultati dell'Eurobarometro
- ❖ Attuazione della strategia per il Mercato Unico
- ❖ Startup e scale-up
- ❖ Public procurement
- ❖ Trasferimento tecnologico e supporto al business

Per FINCO hanno partecipato il **Dr. Angelo Artale**, Direttore Generale ed il **Dr. Alessandro Libri**, Ufficio Studi.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy

Martedì 8 Luglio 2025 – ore 10,00 - 13,00

Sala del Parlamentino, MIMIT Via Molise 2

Seguiti SME Envoys Network meeting

[Link VTC](#)

L'evento ha l'obiettivo di condividere i seguiti e raccogliere contributi e valutazioni rispetto all'ultimo *SME Envoys Network meeting*, svoltosi a Varsavia il 20 e 21 maggio 2025, nel corso del quale sono stati affrontati diversi temi strategici legati al rafforzamento delle piccole e medie imprese europee. I lavori si sono incentrati su approfondimenti sulle politiche per le PMI, le strategie di preparazione per le crisi (Preparedness Union), il trasferimento d'impresa, e i risultati dell'Eurobarometro su startup e scaleup. Al centro del confronto anche l'attuazione della strategia per il mercato unico, la definizione di "small mid-caps", e l'evoluzione della normativa sugli appalti pubblici.

[Confronto con le associazioni](#)

Saluti istituzionali

Gabinetto del Ministro (*representante da definire – TBD*)

Introduzione

Presentazione della giornata
Paolo Casalino
Direttore Generale per la Politica Industriale MIMIT, SME Envoy per l'Italia

Interventi

EU Preparedness strategy and PMI
Raffaello Spallone
Dirigente Div. II DG Politica Industriale MIMIT

Strengthening EU SMEs Cyber Resilience
Francesco Carloti
Capo Divisione rapporti istituzionali e relazioni esterne, Agenzia per la CyberSicurezza Nazionale

Il Libro Bianco Made in Italy 2030
Paolo Quercia
Direttore Centro Studi MIMIT

L'attuazione della strategia per il Mercato Unico
Valentina Guidi
Coordinatore dell'Ufficio per il Mercato interno e la competitività, Dip. Affari Europei PCM

EU Startup and Scaleup Strategy tra iniziative nazionali ed europee
Alberto Castronovo
Responsabile Unità Internazionalizzazione, Gabinetto del Ministro

Public procurement, made in Europe and PMI
Adriano Ippoliti
Dirigente Div. V DG Politica Industriale MIMIT

Conclusioni

Verso la EU SME Week 2025
Dipartimento per le politiche per le imprese (*representante da definire - TBD*)

RSVP a dgind.div4@mise.gov.it

Incontro del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Tajani con i Rappresentanti delle imprese italiane (Roma 10 luglio, 2025)



Il 10 luglio u.s. si è svolta la Conferenza sulla Ricostruzione dell'Ucraina, alla presenza del **Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Tajani**.

Hanno partecipato vari soggetti istituzionali, le Associazioni di Categoria e le Imprese del Sistema Italia partecipanti alla URC.

Per **FINCO** hanno partecipato la Presidente Carla Tomasi, il Dr. **Piero Coronas**, Consigliere e la Dr.ssa **Laura Tolisano**, dell' Ufficio Comunicazione.



NOTIZIE DAI SOCI

ANSAG: III edizione del Corso per Direttore Tecnico di Stabilimento per calcestruzzo per c.a. (Verona 29-30-31 ottobre 2025)

Con il Patrocinio di



**29/30/31
OTTOBRE 2025**

DALLE ORE 9 ALLE ORE 18

PRESSO

SCUOLA EDILE VERONA

**(VIA G.V. ZEVIANI N. 8, 37131
ZONA BORGO VENEZIA)**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

- **240 EURO** per coloro che hanno già sostenuto le precedenti edizioni + IVA
- **300 EURO** per gli associati A.N.SAG. + IVA
- **350 EURO** per i non associati A.N.SAG. + IVA

Sono compresi i pranzi delle 3 giornate

CONTATTI:

ANSAG

TELEFONO:
06/8555203

segreteria@ansag.org
Rif. Sig.ra Irma Tortoriello

SITO WEB:
www.ansag.org



**CORSO DI FORMAZIONE PER DIRETTORE
TECNICO STABILIMENTO DI
PRESAGOMATURA ACCIAIO PER C.A.**

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso proposto ha lo scopo di presentare e illustrare in dettaglio gli argomenti che definiscono il quadro delle competenze minime necessarie per chi opera come Direttore Tecnico di Stabilimento all'interno dei Centri di Trasformazione acciaio per c.a., che saranno trattati sia dal punto di vista teorico che tramite esempi pratici.

Il presente corso rispetta i requisiti del Regolamento per i Corsi di Formazione per la qualifica di "DIRETTORE TECNICO STABILIMENTO DI PRESAGOMATURA ACCIAIO PER C.A." in Revisione 00, approvato dalla Giunta A.N.SAG.

RILASCIO ATTESTATI

Alla fine del percorso sarà rilasciato da IGQ un **attestato di frequenza** nel caso in cui si sia frequentato almeno l'80% dei moduli (19 ore).

In caso di superamento dell'esame finale, a cui è possibile accedere se si è frequentato almeno l'80% dei moduli (19 ore), sarà rilasciato da IGQ un **attestato di qualifica** come "DIRETTORE TECNICO STABILIMENTO DI PRESAGOMATURA ACCIAIO PER C.A.".

La Commissione Esaminatrice sarà composta da esperti A.N.SAG. e IGQ. L'esame finale prevede una prova scritta. Nel caso in cui un candidato non superi la prova scritta, con uno scostamento del 20% rispetto al minimo previsto, potrà sostenere un colloquio con la Commissione Esaminatrice, in presenza o in modalità a distanza. L'esame finale si considera superato se la prova scritta o l'eventuale colloquio sono superati.

ATTENZIONE: Si specifica che il presente corso e l'attestato successivo, ottenuto al positivo superamento del test finale, non forniscono alcuna abilitazione alternativa a quanto richiesto dal §11.3.1.7 del DM 17.01.2018 "abilitazione all'esercizio di idonea professione tecnica".

DESTINATARI DEL CORSO

Il corso si rivolge a:

- Direttori tecnici di stabilimento di aziende operanti nella fabbricazione, nella trasformazione, nella posa in opera di acciaio per c.a.
- Laureati in discipline tecnico scientifiche (Ingegneria, Architettura, ...), che collaborano in aziende operanti nella fabbricazione, nella trasformazione, nella posa in opera di acciaio per c.a.
- Persone con esperienza pluriennale nel settore delle aziende operanti nella fabbricazione, nella trasformazione, nella posa in opera di acciaio per c.a.
- Valutatori di Sistemi di Gestione per la Qualità, Sicurezza, Ambiente

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

Formazione	Esperienza lavorativa (*)
Diploma di Scuola secondaria ad indirizzo tecnico	Min 5 anni
Laurea triennale o magistrale in discipline attinenti al settore (qualche ad esempio ingegneria, architettura)	Nessuna

(*) Per "esperienza lavorativa" si intende l'attività, svolta in forma continuativa, come titolare o collaboratore di azienda o come libero professionista operante all'interno del comparto industriale del calcestruzzo armato e/o dell'acciaio per calcestruzzo armato.

MATERIALE DIDATTICO

Ai partecipanti al corso sarà rilasciato il seguente materiale didattico:

- NTC 2018 (DM 17.01.2018) - Estratti
- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità - Requisiti
- Presentazioni/slide dei relatori

RELATORI

È stata richiesta la partecipazione, in qualità di relatore, di un rappresentante del Servizio Tecnico Centrale, come avvenuto nelle precedenti edizioni.

Stefano Menapace: ingegnere e project manager certificato PMP®, oltre 20 anni di esperienza nella conformità dei prodotti da costruzione e innovazione. È Direttore A.N.SAG.

Loris Luison: ingegnere civile strutturista, fondatore dello Studio Luison - Architettura | Ingegneria. Dottore di ricerca in ingegneria civile e ambientale, è docente a contratto presso l'Università di Padova. Vanta un'esperienza consolidata nella progettazione e nel calcolo strutturale, con competenze specifiche su strutture in acciaio, calcestruzzo, muratura e serbatoi metallici. È attivo anche nella formazione tecnica e nella divulgazione scientifica nel campo della meccanica computazionale.

PROGRAMMA CORSO DTS VERONA 2025



Giorgio Oprandi: Diploma di Liceo Scientifico e di Diploma Tecnico del Sistema Qualità, ventennale esperienza nel settore della presagomatura, conoscenza delle normative nazionali, francesi, svizzere, polacche e slovacche. Membro dei GL di UNSIDER sulla normazione di prodotti di acciaio per calcestruzzo armato. È Rappresentante della Direzione per la Qualità di Presider S.p.A.

Marcella Ginevra: laurea in Economia e Commercio e in Relazioni Pubbliche, ispettore IGQ con esperienza ultraventennale nella impostazione e nella valutazione di conformità dei sistemi di gestione qualità a norma ISO 9001 in ambito siderurgico. Da diversi anni referente IGQ per il progetto A.N.SAG. per la qualifica dei DTS.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° MODULO (8 ORE)

- Presentazione del corso
- Presentazione iniziale da parte di A.N.SAG.
- Presentazione dei partecipanti
- Inquadramento normativo: norme tecniche per le costruzioni, regolamenti EU applicabili ai prodotti da costruzione, normative UNI (anche di recepimento di ISO / EN) applicabili, controlli di accettazione in opera secondo le norme tecniche per le costruzioni e documentazione accompagnatoria – **Stefano Menapace**
- Parte specialistica: principi di tecnologia del calcestruzzo e dell'acciaio da calcestruzzo armato, norme VV.FF. attinenti alla resistenza al fuoco e principi di progettazione secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni e gli eurocodici, con particolare riferimento alle zone sismiche, ai particolari esecutivi e di montaggio, alla durabilità e alla resistenza al fuoco delle strutture e opere in calcestruzzo armato – **Loris Luison**

2° MODULO (8 ORE)

- Il sistema di controllo di fabbrica (FPC): inquadramento e processi ISO 9001, identificazione e tracciabilità del materiale nella filiera e nella relativa gestione della commessa, controlli sul materiale approvvigionato e sul prodotto finito prima della consegna (comprese le eventuali saldature) – **Marcella Ginevra**
- La sorveglianza del mercato per i Centri di Trasformazione, le richieste del legislatore – **in attesa di conferma**

3° MODULO (8 ORE)

- Nozioni principali sulla presagomatura dell'acciaio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mandrini di sagomatura, ritorni minimi eseguibili, tipologia dei macchinari che effettuano le lavorazioni...), contenuti della UNI 11967-1:2025
- "Prodotti in acciaio per calcestruzzo armato - Armature - Parte 1: Armature non assemblate" – **Giorgio Oprandi**
- Test d'esame
- Consegna degli attestati di frequenza e di qualifica da parte del **Presidente A.N.SAG.**

PROGRAMMA CORSO DTS V'RONA 2025

FIRE - COMUNICATO STAMPA - Certificati bianchi: accoglie favorevolmente il nuovo decreto MASE riconoscendo il passo avanti compiuto e sottolineando la possibilità di ulteriori rafforzamenti futuri a beneficio di imprese ed enti

Roma, 29 luglio 2025 – FIRE accoglie favorevolmente il decreto di revisione del meccanismo dei Certificati bianchi da poco firmato dal MASE ed attualmente all'esame della Corte dei Conti. Le nuove regole introducono una maggiore flessibilità e semplificazioni sia per i proponenti che per la presentazione dei progetti, oltre a definire gli obblighi fino al 2030 in linea con le previsioni del PNIEC. Questo induce ad essere ottimisti circa la continuità della crescita del meccanismo in atto da qualche anno. La conferma dei vari meccanismi di flessibilità, con riduzione progressiva dei titoli virtuali negli anni, consentirebbe comunque di affrontare eventuali periodi di carenza di TEE senza eccessivi traumi. La previsione di introdurre uno schema d'aste, che sarebbe stato utile per promuovere interventi non sufficientemente supportati dai certificati bianchi, è declassata a possibilità, ma comunque rimane e dunque lascia aperto uno spiraglio. In sintesi, per quanto riteniamo che sarebbe possibile introdurre misure più spinte per ottenere di più da questo schema, riteniamo che sia stato fatto un passo avanti positivo e che ci sia spazio per ulteriori rafforzamenti nei prossimi anni, nell'interesse delle imprese, degli enti e del Paese. Come FIRE continueremo a collaborare con le Istituzioni di riferimento in quest'ottica.

Il nuovo decreto del MASE definisce gli obblighi dal 2025 al 2030 per il meccanismo dei certificati bianchi e introduce interessanti novità. Di seguito una sintesi veloce degli aspetti principali:

- Sul fronte dei target per i distributori obbligati, è previsto un cumulo di 7,9 milioni di certificati per gli usi finali di energia elettrica e di 4,9 milioni di certificati per gli usi finali di gas naturale da presentare entro il 2030, in accordo con gli obiettivi del PNIEC. Da notare la crescita della parte elettrica rispetto a quella del gas naturale relativamente al passato, evidentemente in linea con i processi di elettrificazione e decarbonizzazione in corso.
- Vengono confermati i titoli virtuali, dal costo di 10 euro a certificato, acquistabili dal GSE purché si sia coperta una quota dell'obbligo minimo che sale dal 40% del 2025 all'80% del 2029. Viene consolidata la finestra di novembre per la verifica degli obblighi, in aggiunta a quella di fine maggio.
- Viene introdotta la possibilità di presentare progetti aggregati e multi-soggetto. Il titolare viene infatti definito come insieme dei soggetti che sostengono l'investimento nel caso di progetti aggregati con più di un'impresa o ente coinvolti, purché gli interventi ricadano sotto la stessa tipologia e la dimensione dei risparmi non superi i 50 tep/annui. Rimane la possibilità di avere un

proponente differente dal titolare, ipotesi che nel caso di progetti multi-soggetto richiede l'acquisizione della delega da ciascuno di questi. Sono inoltre possibili raggruppamenti temporanei associazioni di imprese ed enti, purché ciascuno dei membri abbia sostenuto una quota degli investimenti. Si amplia, inoltre, la possibilità per i soggetti obbligati di presentare progetti non solo tramite società controllate/controllanti, ma anche collegate e partecipate, comprese le affiliazioni commerciali.

- Diventa possibile valutare i consumi di baseline anche successivamente alla data di avvio della realizzazione del progetto, purché rappresentative della situazione ante intervento, e si dà maggiore flessibilità di scegliere approcci alternativi (e.g. schede di progetto o misure inferiori ai 12 mesi non rappresentative dei consumi annuali) in caso di difficoltà nel valutare i consumi di baseline, purché i valori determinati risultino inferiori al consumo di riferimento.
- Se i risparmi generati nei primi tre anni risultano sostanzialmente costanti, è possibile optare per una modalità semplificata di riconoscimento dei TEE basata sul risparmio medio conseguito in tale periodo, purché l'entità degli stessi sia inferiore ai 250 tep/anno.
- Si amplia il novero delle soluzioni che possono beneficiare dei certificati bianchi. L'aggiornamento della tabella dei progetti ammissibili diventa più snella: è infatti il GSE a effettuarla, previa proposta con procedura di silenzio/assenso a 30 giorni presentata al MASE. Per le fonti rinnovabili termiche si precisa che il risparmio riconosciuto è pari ai consumi di energia fossile evitata nel caso di sostituzione di una tecnologia convenzionale alimentata da fonti non rinnovabile o all'incremento di efficienza energetica negli altri casi. I risparmi energetici generati nel settore trasporti sono inoltre equiparati a risparmi di gas naturale.
- L'obbligo di nomina dell'energy manager permane, ma si riferisce ai singoli anni, mentre in precedenza rimaneva in vigore per tutta la vita utile, a prescindere che il soggetto rimanesse sopra la soglia d'obbligo della legge 19/1991 o meno.
- Sono infine introdotti obblighi informativi di trasparenza per i soggetti partecipanti al mercato del GME.

UPIVEB: Assemblea Generale (Sesto San Giovanni 30.6.2025).

Nel corso dell' Assemblea dei Soci Upiveb, svoltasi a Sesto San Giovanni il 30 giugno 2025, ed alla quale, ricordiamo, ha partecipato la Dr.ssa **Anna Danzi**, Vice Direttore FINCO, è stato rinnovato il mandato del **Presidente Giorgio Donati** e sono state rinnovate le cariche sociali per il quadriennio 2025-2029.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Missione imprenditoriale in Romania ANCE, ANIE, FINCO, OICE con ICE 1-3 luglio 2025

ICE Agenzia, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Bucarest, il Sistema Italia in Romania e con il coinvolgimento di OICE, ANIE, ANCE e **FINCO** hanno organizzato, dal 1 al 3 luglio scorso una Missione Imprenditoriale in Romania dedicata al settore delle infrastrutture. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di far conoscere i progetti attivi nel settore delle grandi infrastrutture nel Paese e di favorire contatti commerciali con le aziende locali impegnate in tali progetti, al fine di incrementare le opportunità commerciali per le aziende italiane dell'intera filiera, dalla progettazione alla costruzione, alla fornitura di sistemi e materiali per la realizzazione di opere sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

Il programma si è svolto in tre giornate.

Per FINCO ha partecipato il Consigliere Incaricato, nonché Presidente ACMI, Ing. **Nicola Fornarelli**.





PROGRAMMA

**Missione Imprenditoriale ICE-OICE-ANCE-ANIE-FINCO
nel Settore delle Infrastrutture sostenibili**

Bucarest (Romania) | 1-3 luglio 2025

1° luglio 2025

Incontro istituzionale di benvenuto. Briefing di inquadramento sulla Romania di S.E. l'Ambasciatore d'Italia, Alfredo M. Durante Mangoni.
A seguire, ricevimento di networking tra le imprese italiane e controparti romene

Ore: 18:00

Luogo: Residenza d'Italia

Indirizzo: Str. Henri Coandă 7, Sector 1, Bucarest

2 luglio 2025

**ITALY&ROMANIA BUILDING TOGETHER: SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE
Business Conference & B2B**

Luogo: Crowne Plaza Bucharest, Ballroom Hall

Indirizzo: Bulevardul Poligrafiei 1, Bucarest

- 08:30 – 09:00 | Registrazione dei partecipanti e welcome coffee
- 8:30 - 16:00 | Possibilità di visitare la mostra "CITTÀ IN SCENA. URBAN REGENERATION: THE ITALIAN WAY TO A SUSTAINABLE FUTURE", promossa dal Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione

1



Internazionale e curata da ANCE, Associazione Mecenate 90 ETS e Fondazione Musica per Roma.

- 09:00 – 10:30 | Saluti di apertura.

**Progetti e Prospettive di Sviluppo Sostenibile nel Settore
Infrastrutturale in Romania**

S.E. Alfredo M. Durante Mangoni, Ambasciatore d'Italia a Bucarest

Irinel Ionel Scioșteanu, Sottosegretario di Stato, Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania

Orsolya Mária Kóvér, Sottosegretario di Stato, Ministero dello Sviluppo, dei Lavori Pubblici e dell'Amministrazione

Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield, Coordinatore per la promozione all'estero del settore delle infrastrutture e dei grandi progetti presso Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Introduce: Micaela Soldini - Direttore ITA-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – Ufficio di Bucarest

Mihai Toganel, Consigliere presso la Direzione Generale Programmi Europei Trasporti, Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania

Cristian Pistol, Direttore Generale, CNAIR – Compagnia Nazionale di Amministrazione delle Infrastrutture Stradali (Tbc)

Gabriel Budescu, Direttore Generale, CNIR – Compagnia Nazionale per gli Investimenti Stradali

Radu Urziceanu, Direttore Dipartimento Strategia, Regolamentazione e Rappresentanza Esterna CFR – Compagnia Nazionale delle ferrovie romene

Gabriel Bulgaru, Direttore Generale Società Nazionale Aeroporti di Bucarest (Tbc)

2



Alexandru Popica, Direttore Generale – Direzione Generale Regolamentazione, Politiche Pubbliche e Monitoraggio dell'Agenzia Nazionale per gli Appalti Pubblici
Venera Vlad, Direttore Associato per le Infrastrutture BERS Romania - Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

Moderatore: Avv. Ioana Knoll-Tudor, Studio Legale Addleshaw Goddard LLP

- **10:30 – 10:50** | Coffee Break
- **10:50 – 11:50** | Panel discussion: **Sfide ed opportunità per i progetti infrastrutturali in Romania**

Ioana Dragan, Vicepresidente Federazione europea EFCA
Ing. Alfredo Ingletti, Vicepresidente OICE – Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, Architettura e di Consulenza Tecnico-Economica
Dinu Popescu, Presidente ARIC – Associazione Romana degli Ingegneri Consulenti

Alessandra Ciulla, Responsabile Ufficio Affari Esteri, ANCE – Associazione Italiana dei Costruttori Edili
Liviu Iulian Simion, Presidente PSC – Patronato delle Imprese di Costruzioni e Vicepresidente FPSC - Federazione dei Patronati delle Società di Costruzioni
Aurel Laurențiu Plosceanu, Presidente ARACO-Associazione dei Costruttori, Vicepresidente FIEC-Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni e CESE-Comitato Economico e Sociale Europeo
Robert Sova, Presidente CECCAR – Corpo degli Esperti Contabili e dei Contabili Autorizzati di Romania e Vicepresidente CAIR – Confederazione degli Imprenditori e Investitori di Romania
Nicola Fornarelli, Consigliere Incaricato della Federazione FINCO, Presidente ACMI - Associazione Italiana Chiusure e Meccanismi



3



Testimonianze:

Giorgia Gunnella, STI Progetti Italia Spa
Paolo Mattia, Itinera Spa
Giuseppe Di Giovambattista, Maestrale Information Technology Srl
Sergio Boni, Im.Va. Srl
Matteo Mossetti, RINA SpA
Vlad Sandu, Geostud Srl

Ciprian-Constantin Șerban – Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania (Tbc)

Moderatore: Giovanni Di Folco, Presidente Techno Engineering & Associates

- **11:50 – 16:00** | B2B (non agendati) e Networking Lunch

Cocktail

Ore: 19:00

Luogo: Coworking SuperTree Str. George Constantinescu, Nr. 3, et. 3, BOC Tower, Bucharest (<https://supertree.ro/>)

4

Forum Imprenditoriale Italia Algeria (Roma 23.7.2025)



Italia, Roma 23 luglio 2025

FORUM IMPRENDITORIALE ITALIA - ALGERIA: 23 LUGLIO 2025, ROMA

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia ICE, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia ad Algeri e le controparti algerine, organizzano il Forum Imprenditoriale Italia - Algeria.

L'evento si terrà **mercoledì 23 luglio a Roma presso il Parco del Principi Grand Hotel & SPA** sito in Via Gerolamo Frescobaldi 5, a partire dalle ore 9:00 (registrazione dalle 8:30).

I lavori si apriranno con una sessione plenaria con interventi istituzionali. Seguiranno panel tematici di approfondimento su opportunità di scambi e investimenti tra i due Paesi e sul sostegno finanziario al partenariato economico bilaterale, con particolare attenzione ai seguenti settori:

- **Energia ed economia circolare** (energie convenzionali e rinnovabili, incluso l'idrogeno verde, infrastrutture energetiche, gestione dei rifiuti, industria mineraria);

- **Infrastrutture e trasporti** (costruzioni, infrastrutture digitali e fisiche, trasporti marittimi, ferroviari, stradali, urbani, logistica, gestione delle risorse idriche, turismo, sanità);

- **Industria e agroindustria** (agritech, agroindustria, agroalimentare, meccanica, macchinari, automotive, farmaceutica, nuove tecnologie).

A seguire, ampio spazio verrà dedicato a incontri B2B tra aziende dei due Paesi. E' prevista l'organizzazione di incontri B2B con le aziende algerine selezionate dalla delegazione del Paese ospite.

La sessione plenaria si svolgerà in italiano/arabo con traduzione simultanea.

Le tavole rotonde si svolgeranno in italiano e francese con traduzione simultanea.

La partecipazione all'evento è gratuita; si invita a seguire le istruzioni incluse nella sezione "modalità di adesione" e a confermare la propria presenza compilando l'apposito form online.

PERCHE' PARTECIPARE

I rapporti economici tra Italia e Algeria sono solidi, con un interscambio commerciale che, in base agli ultimi dati Eurostat, ha registrato nel 2024 un valore di circa 14 miliardi di euro, di cui 11 miliardi di importazioni e 2,9 miliardi di esportazioni.

L'Algeria è il primo fornitore di gas del nostro Paese. L'Italia è il primo mercato di destinazione delle esportazioni algerine ed il secondo fornitore dell'Algeria (dopo la Cina) con una crescita delle proprie esportazioni del 2,7% rispetto al 2023.

L'Algeria rappresenta un mercato strategico e un partner prioritario per l'Italia nel Mediterraneo. Grandi gruppi italiani operano nei cluster industriali algerini, in particolare nel settore dell'energia, delle infrastrutture, dei trasporti e delle costruzioni. Il partenariato economico con l'Algeria si inquadra in una visione di lungo periodo nell'ambito del Piano Mattei, di cui il Paese è tra i principali

www.ice.it



Attività con OO.II., ATTIVITÀ CON OO.II., PARTENARIATO INDUSTRIALE,

Luogo:
Italia, Roma
Data Evento:
23 luglio 2025
Scadenza Adesioni:
07/07/2025
Data Pubblicazione: 23/06/2025
Siti Utili:

Iscriviti alla Newsletter ICE:
<https://www.ice.it/itnewsletter>

P. IVA ICE-Agenzia 1202091904

Per le modalità relative alla Dichiarazione di Intento, consultare l'allegato "Dichiarazione di Intento"

Per FINCO ha partecipato il Direttore Generale, **Dr. Angelo Artale.**

Africa Orientale - Tavolo MAECI sulla Rigenerazione Urbana (Roma 24.7.2025)

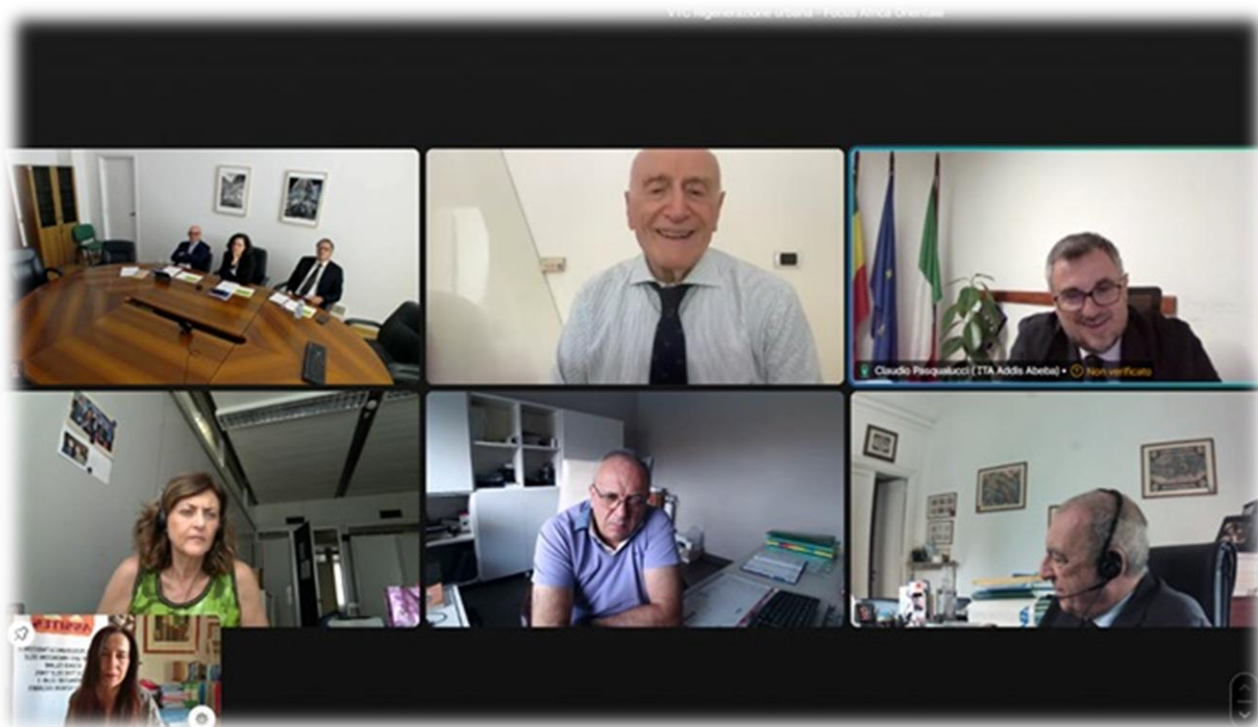
Il 24 luglio scorso si è tenuto un Tavolo di lavoro organizzato dal **MAECI** sulla Rigenerazione Urbana, a seguito dell'interesse manifestato da molti sul tema dell'Africa Orientale.

L'incontro è stato organizzato dai Consiglieri **Alessandra Pastorelli**, Capo Ufficio II della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e **Alessandro De Masi**, Capo dell'Ufficio VI della medesima Direzione, con il Direttore dell'Ufficio ICE di Addis Abeba, **Dr. Claudio Pasqualucci**.

Scopo dell'incontro è stato quello di approfondire le opportunità che il contesto locale offre in relazione alle tematiche della pianificazione infrastrutturale, della rigenerazione urbana e delle energie rinnovabili e di valutare insieme l'interesse imprenditoriale ad eventuali ulteriori attività in merito (seminari di approfondimento, missioni di scouting in loco, ecc.).

Per FINCO hanno partecipato il Direttore Generale, **Angelo Artale**; **Roberta Gaggioli** (*Direttore Assites Associazione Schermature solari*); **Marco Orsi** (*Anighp Associazione federata settore Rinnovabili Geotermiche*); **Mario Taboni** della Sipar srl (*Associazione federata Assites, settore oscuramento, schermature solari e zanzariere*); **Martina Ziggiotti** della Società Diquigiovanni Srl (settore serramenti); **Paolo Cerutti** della Società Ecoter Spa (settore geotermia); **Alessandro Libri** dell'Ufficio Studi FINCO, nonché **Carlo Conte** per Caseitaly Expo.

Nella foto, tra gli altri, **Artale, De Masi, Gaggioli, Pastorelli, Pasqualucci, Taboni e Vattani**.



Festa del Trono 2025 Ambasciata del Regno del Marocco a Roma (Roma 30.7.2025)

Grande partecipazione alla Festa del Trono marocchina.



In occasione del 26° Anniversario della Festa del Trono

L'Ambasciatore di Sua Maestà il Re del Marocco

Youssef BALLA e Consorte

Hanno l'onore di invitare

Dott. Angelo Artale

Al ricevimento che si terrà il Mercoledì di 30 Luglio 2025, dalle ore 19.00 alle 21.00

Presso l'Hotel "The St. Regis Rome"

Via Vittorio Emanuele Orlando 3 - 00185 Roma

R. S. V. P.

06 85.50.80./01/02/03/04

festadeltrono2025@gmail.com

Si prega di presentare l'invito all'ingresso

Per motivi di sicurezza l'invito è strettamente personale

L'ingresso è consentito previa esibizione dello stesso

Si prega di confermare la partecipazione entro il 25 luglio al seguente indirizzo

festadeltrono2025@gmail.com

Oppure

06 85.50.80./01/02/03/04

È gradito abito scuro

TABELLE E STATISTICHE

La pressione fiscale in Italia negli anni

FONTE: Ocpl Università Cattolica



Bilancio del mercato europeo dell'auto 2024

FONTE: Unrae

IL BILANCIO DEL MERCATO EUROPEO NEL 2024

Tra i Paesi trainanti è la Spagna ad aver fatto segnare l'incremento maggiore nelle vendite

L'Italia rimane quarta in Europa per volumi totali, ma nel 2024 da noi sono state vendute leggermente meno elettriche rispetto al 2023

AUSTRIA 253.789 +6,1	GERMANIA 2.817.331 -1,0	REGNO UNITO 1.952.178 +2,6
Elettriche 44.622 -6,3	Elettriche 380.609 -27,4	Elettriche 381.970 +21,4
Plug-in 16.919 -0,2	Plug-in 191.905 +9,2	Plug-in 167.178 +18,3
Ibride 64.099 +26,6	Ibride 755.493 +13,7	Ibride 689.973 +14,8
Benzina 84.004 +8,6	Benzina 991.948 +1,4	Benzina 658.853 -14,9
Diesel 44.132 -5,2	Diesel 483.261 -0,7	Diesel 54.804 -23,4
BELGIO 448.277 -6,0	GRECIA 137.075 +1,9	REP. Ceca 231.597 +4,6
Elettriche 127.703 +36,9	Elettriche 8.707 +36,5	Elettriche 10.920 +63,5
Plug-in 67.034 -33,2	Plug-in 8.262 -6,5	Plug-in 4.826 -8,1
Ibride 41.305 +12,3	Ibride 57.917 +39,4	Ibride 50.973 +26,5
Benzina 186.836 -7,0	Benzina 48.923 -13,1	Benzina 110.895 -4,4
Diesel 21.879 -47,5	Diesel 9.835 -44,3	Diesel 49.166 -0,1
BULGARIA 42.941 +13,8	IRLANDA 121.196 -1,0	ROMANIA 151.105 +5,6
Elettriche 1.665 -11,2	Elettriche 17.459 -23,6	Elettriche 9.795 -32,2
Plug-in 467 +31,5	Plug-in 12.538 +20,8	Plug-in - -
Ibride 1.005 +45,0	Ibride 26.839 +7,2	Ibride 58.470 +34,7
Benzina 32.818 +14,5	Benzina 36.732 -0,4	Benzina 49.005 -5,4
Diesel 6.986 +13,9	Diesel 27.628 +1,4	Diesel 18.443 +14,8
CIPRO 15.057 +2,2	ITALIA 1.559.229 -0,5	SLOVACCHIA 93.409 +6,1
Elettriche 1.193 +51,4	Elettriche 65.620 -1,0	Elettriche 2.227 -5,1
Plug-in 664 +29,9	Plug-in 51.792 -24,4	Plug-in 2.243 -25,2
Ibride 6.438 +14,3	Ibride 623.665 +10,1	Ibride 28.206 +16,6
Benzina 6.394 -13,1	Benzina 456.052 +1,9	Benzina 44.118 +6,5
Diesel 368 -17,9	Diesel 215.294 -21,4	Diesel 14.808 -2,9
CROAZIA 65.020 +12,7	LITUANIA 30.122 +8,9	SLOVENIA 53.018 +8,4
Elettriche 1.793 +9,5	Elettriche 1.779 -15,5	Elettriche 3.148 -27,3
Plug-in 1.405 +41,6	Plug-in 1.685 +59,1	Plug-in 1.162 +0,5
Ibride 17.736 +37,8	Ibride 13.891 +28,8	Ibride 5.572 -21,5
Benzina 30.479 +6,4	Benzina 7.844 -21,7	Benzina 32.644 +19,0
Diesel 12.203 +3,2	Diesel 4.346 +34,1	Diesel 9.658 +14,9
DANIMARCA 173.114 +0,2	LUSSEMBURGO 46.659 -5	SPAGNA 1.016.885 +7,1
Elettriche 89.199 +42,2	Elettriche 12.778 +15,8	Elettriche 57.374 +11,2
Plug-in 7.092 -58,9	Plug-in 3.831 -20,2	Plug-in 58.558 -5,8
Ibride 29.869 -1,3	Ibride 10.460 +10,5	Ibride 392.365 +29,5
Benzina 39.906 -26,6	Benzina 13.824 -15,4	Benzina 378.687 -2,3
Diesel 7.048 -13,3	Diesel 5.766 -22,9	Diesel 96.380 -18,8
ESTONIA 25.386 +11,2	OLANDA 381.227 +3,1	SVEZIA 269.582 -7,0
Elettriche 1.320 -8,7	Elettriche 132.166 +16,0	Elettriche 94.333 -15,9
Plug-in 1.268 +126,4	Plug-in 52.581 +11,6	Plug-in 63.113 +3,4
Ibride 11.536 +27,2	Ibride 107.124 +19,1	Ibride 27.409 +16,2
Benzina 6.695 -24,3	Benzina 83.407 -25,7	Benzina 60.722 -2,6
Diesel 4.421 +55,9	Diesel 3.763 -5,1	Diesel 18.771 -21,2
FINLANDIA 74.064 -15,4	POLONIA 551.568 +16,1	SVIZZERA 239.535 -5
Elettriche 21.868 -26,0	Elettriche 16.564 -3,0	Elettriche 46.141 -12,5
Plug-in 14.863 -17,8	Plug-in 14.990 +12,9	Plug-in 20.801 -10,4
Ibride 22.505 +0,6	Ibride 248.531 +30,8	Ibride 80.513 +17,0
Benzina 11.255 -12,8	Benzina 206.054 +4,9	Benzina 69.527 -17,1
Diesel 3.413 -17,2	Diesel 48.866 +7,1	Diesel 22.530 -4,1
FRANCIA 1.718.412 -3,2	PORTOGALLO 209.715 +5,1	UNGHERIA 121.611 +12,9
Elettriche 290.614 -2,6	Elettriche 41.757 +14,7	Elettriche 8.565 +47,7
Plug-in 146.392 -10,2	Plug-in 28.346 +4,4	Plug-in 5.695 +2,8
Ibride 588.895 +36,2	Ibride 35.020 +21,3	Ibride 56.034 +24,5
Benzina 507.755 -20,9	Benzina 71.072 -1,3	Benzina 36.280 -3,9
Diesel 124.951 -27,2	Diesel 18.443 -23,1	Diesel 14.674 +12,5

Fonte: Unrae

Rapporto ICE 2024/2025 - Investimenti diretti esteri in entrata: principali Paesi destinatari

RAPPORTO ICE 2024-2025

L'ITALIA NELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Tavola 8 - Investimenti diretti esteri in entrata: principali paesi destinatari ⁽¹⁾

Valori in miliardi di dollari⁽²⁾

Paese ⁽³⁾	Consistenze						Flussi					
	Valori			Composizione %			Valori			Composizione %		
	2014	2023	2024	2014	2023	2024	2014	2023	2024	2014	2023	2024
Stati Uniti	5.457	12.787	15.567	20,7	26,6	30,6	202	233	279	13,7	16,0	18,5
Cina	1.084	3.534	3.650	4,1	7,3	7,2	129	163	116	8,7	11,2	7,7
Regno Unito	1.582	3.005	3.254	6,0	6,2	6,4	25	52	-40	1,7	3,6	-2,7
Paesi Bassi	2.202	2.777	2.699	8,3	5,8	5,3	110	-184	9	7,5	-12,7	0,6
Hong Kong	1.496	2.124	2.351	5,7	4,4	4,6	113	123	126	7,7	8,5	8,4
Singapore	842	2.156	2.231	3,2	4,5	4,4	73	135	143	5,0	9,3	9,5
Canada	995	1.768	1.819	3,8	3,7	3,6	59	47	64	4,0	3,2	4,2
Germania	860	1.204	1.209	3,3	2,5	2,4	-3	52	6	-0,2	3,6	0,4
Irlanda	466	1.436	1.170	1,8	3,0	2,3	53	-3	-39	3,6	-0,2	-2,6
Lussemburgo	111	1.097	1.143	0,4	2,3	2,2	20	-9	106	1,4	-0,6	7,0
Isole Vergini Britanniche	629	1.068	1.122	2,4	2,2	2,2	40	40	54	2,7	2,7	3,6
Francia	716	1.015	1.049	2,7	2,1	2,1	1	42	34	0,1	2,9	2,2
Brasile	601	1.103	914	2,3	2,3	1,8	64	64	59	4,3	4,4	3,9
Spagna	540	865	868	2,0	1,8	1,7	25	47	31	1,7	3,2	2,0
Australia	583	809	796	2,2	1,7	1,6	59	31	53	4,0	2,1	3,5
Svizzera	720	1.023	767	2,7	2,1	1,5	9	-21	-61	0,6	-1,5	-4,0
Messico	457	798	720	1,7	1,7	1,4	30	36	37	2,1	2,5	2,4
Isole Cayman	295	601	637	1,1	1,2	1,3	46	28	36	3,1	1,9	2,4
India	253	537	548	1,0	1,1	1,1	35	28	28	2,3	1,9	1,8
Italia	353	499	494	1,3	1,0	1,0	23	33	25	1,6	2,2	1,6
Belgio	556	589	462	2,1	1,2	0,9	-4	28	-27	-0,2	1,9	-1,8
Svezia	286	434	401	1,1	0,9	0,8	8	25	18	0,5	1,7	1,2
Polonia	217	348	345	0,8	0,7	0,7	16	28	13	1,1	1,9	0,8
Thailandia	202	313	337	0,8	0,7	0,7	5	8	11	0,3	0,6	0,7
Indonesia	217	290	306	0,8	0,6	0,6	22	21	24	1,5	1,5	1,6
Resto del mondo	4.678	5.918	6.049	17,7	12,3	11,9	313	408	404	21,2	28,0	26,8
Mondo	26.398	48.098	50.907	100	100	100	1.473	1.455	1.509	100	100	100

⁽¹⁾ Ad esclusione dei centri finanziari nei Caraibi

⁽²⁾ Eventuali valori negativi di flussi in entrata sono dovuti alla maggiore quantità di disinvestimenti dall'estero rispetto ai nuovi investimenti in entrata

⁽³⁾ Primi 25 paesi per consistenze di IDE in entrata nel 2024

Fonte: elaborazioni Agenzia ICE su dati UNCTAD (WIR 2025)

APPENDICE STATISTICA

40

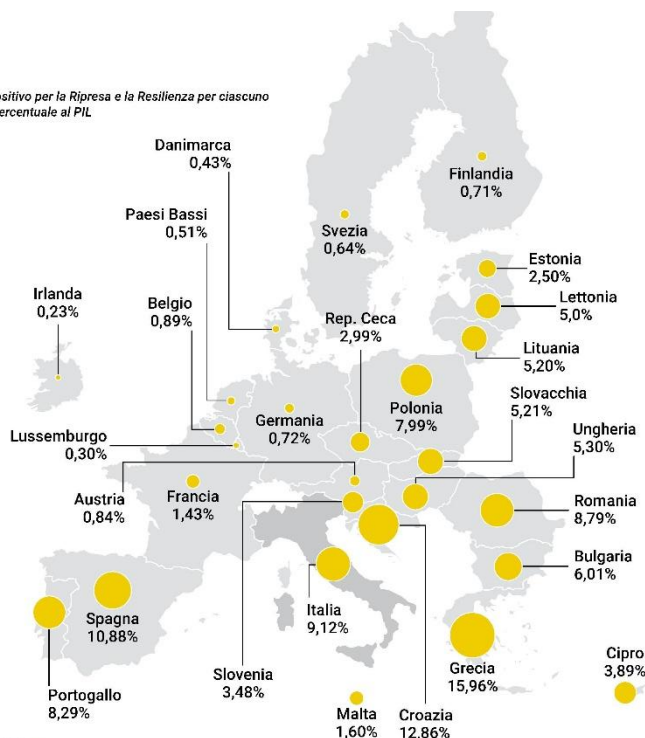
Purtroppo l'Italia è ancora una Paese di scarsa destinazione di investimenti esteri. Facciamoci qualche domanda. Da cosa dipende? Non dipenderà da un Sistema caratterizzato da una burocrazia ipertrofica (giustizia - lenta ed intrusiva - inclusa?).

Mettiamoci pure che i giudici costituzionali hanno appena deciso di riportare il mondo del lavoro e delle PMI indietro di una decina di anni con la Sentenza che smonta un altro pezzo del Job Act e capiamo bene come il futuro delle nostre aziende sia sempre più a rischio.

PNRR – Tabelle di comparazione europee

PNRR II PNRR negli Stati membri dell'UE*

Risorse del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza per ciascuno Stato dell'UE in percentuale al PIL

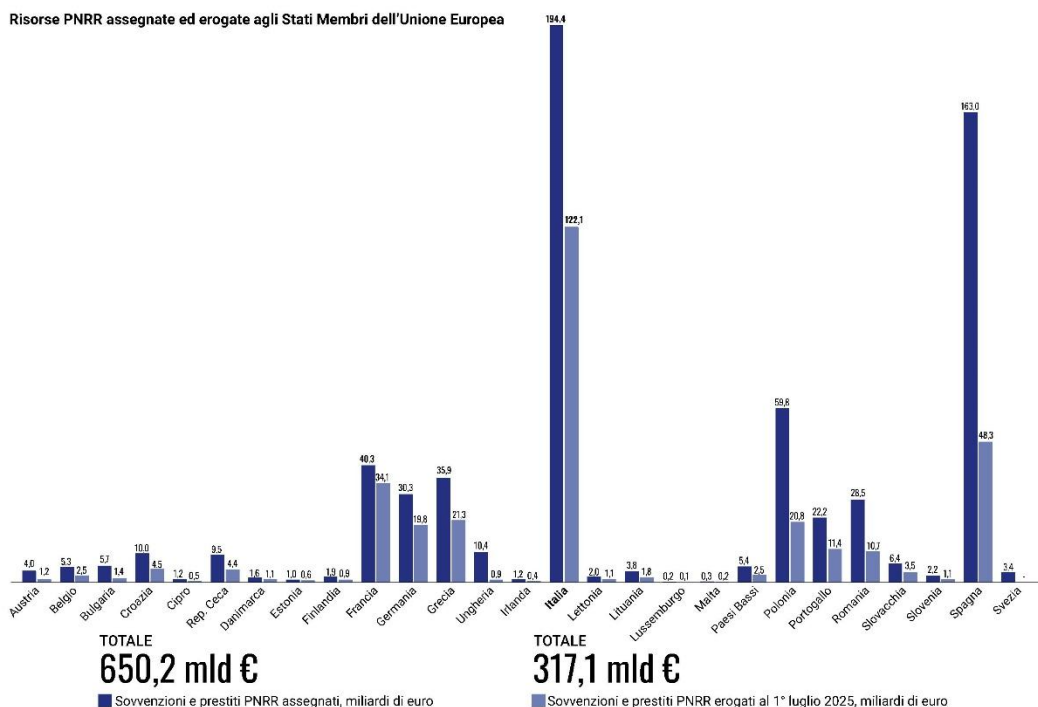


Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN, Recovery and Resilience Scoreboard, scheda Paese.
*Dato aggiornato alla Decisione del Consiglio UE del 20 giugno 2025

5

PARTE I

Risorse PNRR assegnate ed erogate agli Stati Membri dell'Unione Europea

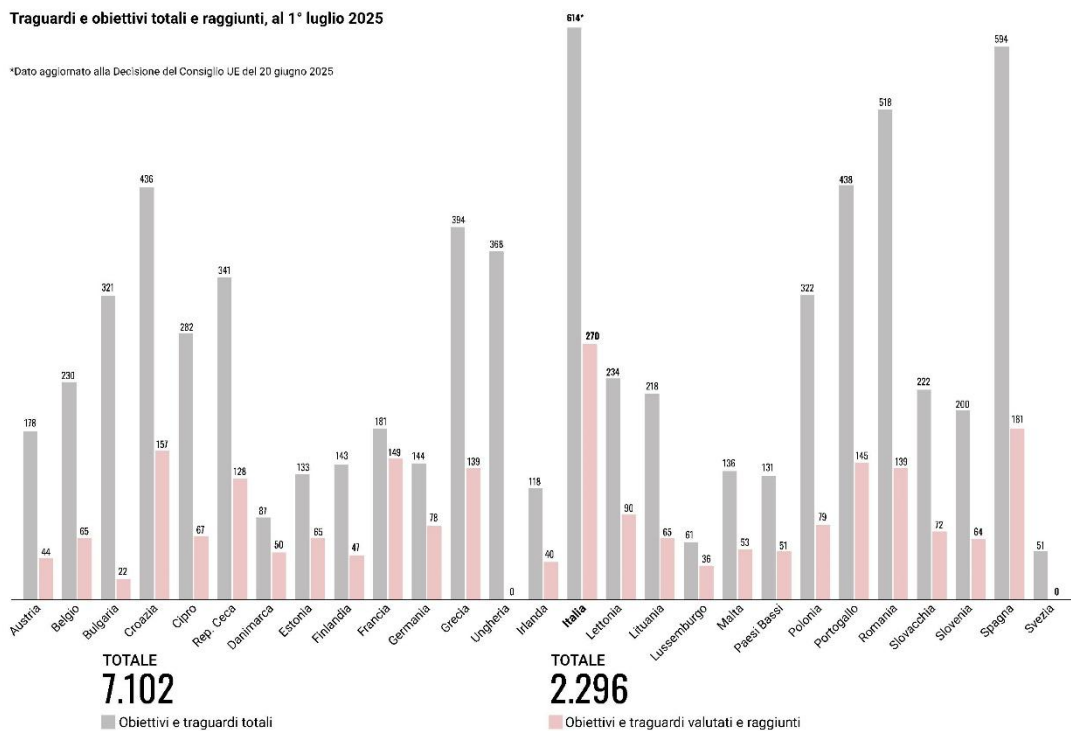


Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN, Recovery and Resilience Scoreboard, scheda Paese.
PARTE I

6

Traguardi e obiettivi totali e raggiunti, al 1° luglio 2025

*Dato aggiornato alla Decisione del Consiglio UE del 20 giugno 2025



Fonte: Commissione Europea, DG ECFIN, Recovery and Resilience Scoreboard, schede Paese.

FILIERE FINCO: MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

DL Infrastrutture: via libera alla ricognizione degli autovelox (Finalmente)

La mobilità è requisito fondamentale anche per la vitalità e resilienza economica di una Nazione. La sicurezza deve essere al centro dell'attenzione, ma atteggiamenti vessatori e volti solo a far cassa e/o a mettere in sicurezza non gli utenti della strada ma coloro che la gestiscono, non possono essere accettati.

Il 3 luglio scorso le Commissioni VIII Ambiente e IX Trasporti della Camera dei Deputati, riunite in sessione congiunta, nel corso dell'esame del **DL Infrastrutture** hanno approvato un emendamento a favore della **ricognizione degli strumenti utilizzati per l'accertamento della violazioni dei limiti di velocità**.

Nel dettaglio, è stata inserita una previsione finalizzata a risolvere le criticità relative all'uso **(e talvolta abuso ndr)** dei dispositivi impiegati per l'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità, come previsto dall'articolo 142 del Codice della Strada.

L'obiettivo è creare un quadro univoco – su scala nazionale, regionale e locale – circa i dispositivi in uso, specificando numero e tipologia degli strumenti, il loro legittimo utilizzo e la necessaria verifica dei requisiti tecnici per la relativa approvazione o omologazione.

Questo intervento risulta necessario, urgente e indifferibile per il riordino delle regole di settore e per definire norme chiare sugli standard e sulle procedure di approvazione ed omologazione dei dispositivi.

Ciò al fine di prevenire situazioni di incertezza sulla perdurante regolarità nel tempo del regime approvativo (o di omologazione) dei singoli dispositivi, assicurando che gli stessi siano utilizzati **esclusivamente in chiave di prevenzione e deterrenza all'interno di un quadro normativo certo, con un sistema sanzionatorio adeguato che garantisca sempre il diritto alla difesa ai cittadini**.

SPORTELLLO IMPRESE E BANCHE

Conti Correnti affidati: banca condannata al rimborso. Tribunale di Perugia



STUDIO CALIENDO

CONTI CORRENTI AFFIDATI: BANCA CONDANNATA AL RIMBORSO DI € 156.000

Nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, accade molto spesso che un'azienda faccia ricorso ad un'apertura di credito in conto corrente o ad un anticipo fatture (il c.d. "fido" o "scoperto" di conto corrente).

In moltissimi casi, le banche hanno redatto dei contratti "irregolari" e solo attraverso un'attenta analisi giurimettrica, è possibile rilevare le numerose anomalie bancarie.

Le irregolarità più comuni sono: Usura, Anatocismo, Commissioni di massimo scoperto illegittime e tutte le altre commissioni "inventate" dalle banche e addebitate sul conto corrente.

A tal proposito si riporta una recente sentenza:

➤ Tribunale di Perugia, 28.01.2025:

"la banca avrebbe applicato, secondo la prospettazione attorea, interessi diversi da quelli pattuiti, con conseguente applicabilità del meccanismo sostitutivo di cui all'art. 117 TUB.

(...) L'attore ha poi censurato l'illegittima capitalizzazione degli interessi a partire dal 06/02/1985, in violazione dell'art. 1283 c.c., fino all'entrata in vigore della delibera CICR, nonché per tutto il periodo successivo.

(...) L'attore ha poi censurato la nullità della commissione di massimo scoperto, in quanto applicata sin dal 1985 in assenza di qualunque pattuizione scritta fino al 1993, e poi applicata sulla base di una clausola prevedente la sola misura percentuale e non anche le modalità di calcolo, con conseguente indeterminatezza art. 1346 c.c. ex

La censura è fondata.

*- Il Tribunale Condanna (...), ai sensi dell'art. 2033 c.c., a restituire, in favore della società la somma di **€ 156.252,32**, oltre interessi legali dalla domanda al saldo; "*

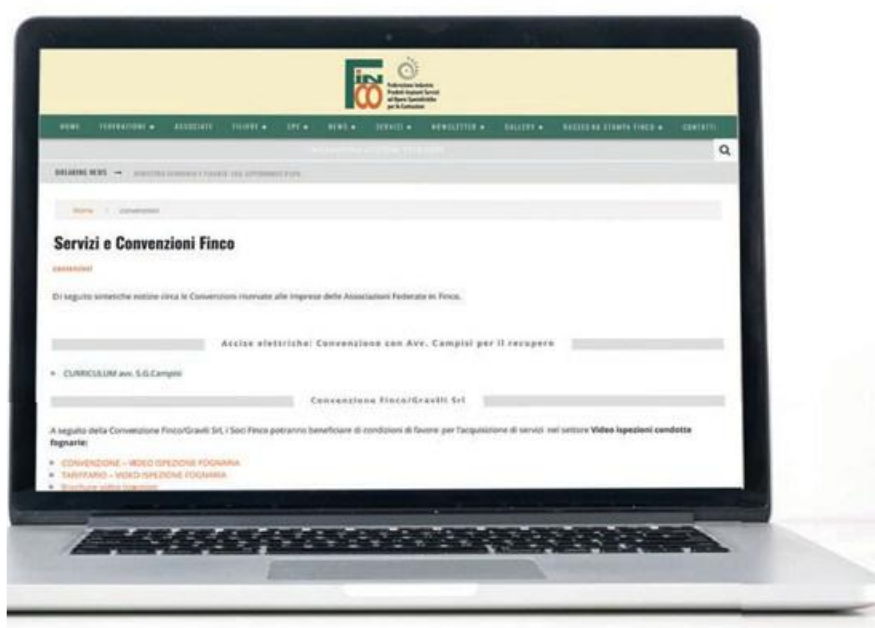
➤ Con una semplice e Riservata pre-analisi del contratto, sarà possibile effettuare un Check-up del proprio affidamento, del proprio leasing, del proprio mutuo, senza che l'istituto di credito ne venga a conoscenza, avendo così contezza della propria reale posizione debitoria, verificandone lo "stato di salute".

SCARICA L'AGGIORNAMENTO DELLE NORME UNI

Sul sito FINCO al seguente link <https://www.fincoweb.org/norme-uni-dal-20-12-2018-al-25-1-2019/> è possibile scaricare l'aggiornamento delle Norme UNI

SCARICA L'AGGIORNAMENTO DELLE CONVENZIONI FINCO

Sul sito FINCO <http://www.FINCOweb.org/convenzioni/> è possibile scaricare l'aggiornamento delle Convenzioni in essere riservate ai SOCI della Federazione.





Via Salaria 13 - 00198 Roma
Tel. 06/8555201 - Fax 06/8555980

SOCI FINCO



ACMI - Roma
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
presidente: Nicola Fornarelli
vice presidente: Luca Ardissone
presidente onorario: Vanni Tinti



AFIDAMP - Milano
Associazione fabbricanti e fornitori italiani
attrezzature macchine prodotti e servizi
per la pulizia professionale
presidente: Francesco Pasquini
vice presidenti: Giuseppe Del Duca - sez.
Produttori, Roberto Galli - sez. Distributori



AIFIL - Roma
Associazione Italiana
Fabbricanti Insegne luminose
presidente: Lai Diego
segretario Nazionale: Claudio Rossi



AIPAA - Bergamo
Associazione Italiana per l'Anticaduta
e l'Antinfortunistica
presidente: Giuseppe Lupi
direttore: Tommaso Spagnolo



AISES - Roma
Associazione Italiana
Segnaletica e Sicurezza
presidente: Gabriella Cherandi
vice presidente: Toni Principi, Eros Pessina



AIZ - Roma
Associazione Italiana Zincatura
presidente: Matteo Bisol
vice presidenti: Ugo Bottanelli



ANACI - Roma
Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali e Immobiliari
presidente: Francesco Burrelli
segretario: Andrea Finizio



ANCCA - Castelrotto (BZ)
Associazione Nazionale
Contabilizzazione Colore e Acqua
presidente: Hans Paul Grässer
vice presidente: Luca Magni
responsabile rapporti istituzionali: Angela Marchese



ANCSA - Roma
Associazione Nazionale
Centri Soccorso Autoveicoli
presidente: Eleonora Testani
vice presidente: Enzo Ciabatta
direttore: Alessia Lentini



ANFIT - Ferrara
Associazione Nazionale per
la Tutela della Finestra Made in Italy
presidente: Marco Rossi
vice presidente: Giovanni Dallino
direttore: Laura Michellini



ANIGHP - Piacenza
Associazione Nazionale Impianti
Geotermia - Heat Pump
presidente: Moreno Fattori



ANIPA - FIAS - Piacenza
Associazione Nazionale
Imprese Pozzi per Acqua
presidente: Gino Longo



ANISIG - Roma
Associazione Nazionale Imprese Specializzate
in Indagini Geognostiche
presidente: Rolo Cipolletti
vicepresidenti: Giuseppe Alba e Eugenio Coatti



ANNA - Bolzano
Associazione Nazionale Noleggi
Autogrù e Trasporti Eccezionali
presidente: Daniela Dal Col
vice presidente: Simona Gremigni
per vice presidente: Angelo Gino



ANSAG - Roma
Associazione nazionale sagomatori
presidente: Dario Carniello
vice presidente: Silvia Bonomini
direttore: Stefano Menaspice



ARCHEOIMPRESE - Bologna
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
presidente: Cristina Anginetti
vicepresidenti: Daria Pasini, Cinzia Rampazzo
consulente: Chiara Cesarotti
segretario: Francesco Meila



ARI - Roma
Associazione Restauratori d'Italia
presidente: Kristian Schneider
vice presidente: Irene Zullari
segretario: Paola Conti



ASSITES - Roma
Associazione Italiana Tende, Schermature
solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
presidente: Fabio Gasparini
vice presidente: Nereo Sella
direttore: Roberto Gaggioli



ASSORBON - Roma
Associazione Nazionale Imprese Bonifica
Mine ed Origini Residui Bellici
presidente: Paolo Genova
segretario: Valerio Belli
consiglieri: Stefano Gensini, Paolo Orabona
e Werter Cacciatori



ASSOCOMPOSITI - Milano
Associazione dei materiali compositi e affini
presidente: Roberto Frassinetti
direttore: Simona Tiburtini



ASSOIORELETTICA - Bologna
Associazione dei Produttori Idroelettrici
presidente: Barbara Franchi
direttore generale: Paolo Taglioli



ASSOROCCIA - Trento
Associazione Nazionale costruttori opere
di difesa dalla caduta di massi e valanghe
presidente: Dario Amici
vice presidente: Diego Dalla Rosa
direttore: Bruno Zanini



ASSO VE 462 - Milano
Associazione organismi
di ispezione e notificati
presidente: Achille Cester
vice presidente: Angiolo Di Sacco
segretario: Primo Baravelli



**CASEITALY (Internazionalizzazione
Imprese Involucro Edilizio) - Roma**
presidente: Laura Michellini



CNIM - Roma
Comitato Nazionale
Italiano Manutenzione
presidente: Aurelio Salvatore Misiti



CONSORZIO PER L'ITALIA - Palermo
presidente: Salvatore Masca
vice presidente: Rosalba Calandra
direttore: Nino Galante

		FEDERCONTRIBUENTI ITALIA – Roma president: Marco Paccagnella segretario generale e responsabile svil.ppo PMU: Flavio Zanarella
		FIRE – Roma Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia president: Cesare Boffa vice president: Giuseppe Tomassetti direttore: Dario Di Santo
		FiSA – Roma Fire Security Association president: Marco Patruno
		FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO Italian organisation for the development of steel construction and infrastructure – Milano president: Caterina Epila direttore Generale: Simona Maura Martelli
		PILE – Varese Produttori Installatori Lattoneria Edile president: Fabio Montagnoli vice president: Dalia Russo tesoriere: Armando Minoliti
		UNAI – Roma Unione Nazionale Amministratori d'Immobili president: Rosario Calabrese vice president: Alessia Calabrese
		UNICEDIL – Roma president: Francesco Siero vice president: Alessandro Guaglione
		UNICMI – Milano Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei serramenti president: Mauro Durazzi vice president: Ruggero Gualini, Guido Faré, Mauro Furlan, Mario Fusi e Sara Galliani direttore Generale: Pietro Gimelli
		UNION – Roma Unione Italiana Organismi Notificati president: Rosaria Feneri
		U.P.I.V.E.B. – Milano Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria president: Giorgio Donati vice president: Fabrizio Fontana
		ZENITAL – Monza Associazione Italiana sistemi di illuminazione e ventilazione naturali, sistemi per il controllo di fumo e calore president: Luca Marzola vice president: Raffaele Scognamiglio direttore: Giuseppe Giuffrida

	ACI – Roma president: Angelo Stiochi Damiani commissario straordinario: Generale Tullio Del Sette
	ALFA ACCIAI SPA – Brescia legale rappresentante: Amato Stabiumi
	ALFERCOM SRL – Padova legale rappresentante: Alberto Costa president COA: Federico Costa
	ATAC SPA – Roma president COA: Giovanni Mottura
	CSI SPA – Milano president: Antonella Scaglia vice president: Alessandro Clausani amministratore delegato: Fausto Mozzarelli
	E2030 Srl – Roma president: Antonio Coschignano
	FERROVIE DELLO STATO S.P.A. – Roma amministratore delegato: Luigi Ferraris chief corporate affairs officer: Giuseppe Inchingolo
	HANDLES OF ITALY – Sezione Maniglieria Finco President: Angelo Bisi Srl, Coni Srl, Finel Due Srl, Finel International Srl, Finel Maniglia Srl, Finelco Srl, Linea Col Srl, Tesini Metals Productions di Isaro Tesini
	INTERBAU SRL – Milano president: Giuseppe Cersosimo
	ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA – Genova president: Sergio Scanavino segretario Generale: Luca Timossi
	LAPI SPA – Laboratorio Prevenzione Incendi – Prato president COA: David Borsini e legale rappresentante: David Borsini
	PERAZZI ENGINEERING & C. SRL – Piacenza amministratore delegato: Italo Perazzi
	PLC SRL – Roma amministratore unico e responsabile e commercio: Antonella De Vittis
	PRAGMATICA AMBIENTALE SRL – Ravenna president: Alberto Guidotti Consigliere: Lidia Cavina
	PROTEUS SRL – Roma legale rappresentante: Marco Garofolo
	PSC INSURANCE BROKERS SRL – Roma legale rappresentante: Romeo Piluso direttore: Giuseppe Oliviero
	RESIT SRL – Roma president: Ugo Vittorio Rocca
	Scuola Etica di Alta Formazione e Perfezionamento "Leonardo" – Città Sant'Angelo (PE) president: Mauro Pallini
	ZANZAR S.p.A. – Grottaglie (TA) president: Angelo L'Angelotti amministratore delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO direttore Generale: Sergio Fabio Brivio

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

									
Carla Tomasi presidente Finco	Gabriella Oherardi vice presidente Finco	Francesco Burrelli vice presidente Finco	Daniela Del Col vice presidente Finco	Mauro Furlan Consigliere incaricato	Walter Righini Consigliere incaricato	Lino Setola Consigliere incaricato	Nicola Fornarelli Consigliere incaricato	Giuseppe Lupi Consigliere incaricato	Angelo Artale direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org – fincoweb@fincoweb.org – www.fincoweb.org

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione FINCO
Via Brenta 13—00198 Roma
Tel 06/855203 - email comunicazione@FINCOweb.org

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Ing. Paolo Cannavò Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager	Prof. Innocenzo Cipolletta Presidente AIFI e Fondo Italiano d' Investimento	Prof. Federico Della Puppa Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia	Avv. Giuseppe Lucibello Ex Direttore Generale INAIL	Prof. Giuseppe Martino Docente Università "La Sapienza" di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica - Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.	Avv. Francesco Morabito Consulente, esperto Public Affairs
On. Aurelio Misiti Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Avv. Arrigo Varlaro Sinisi Esperto Settore Contratti Pubblici	Prof. Manlio Vendittelli Architetto, ordinario di urbanistica, esperto in Filosofia dei sistemi, Pianificazione ecologica, Economia circolare, Sapienza Università di Roma	Prof. ssa Maristella Vicini Amministratore Unico ISEA (Istituto di Studi per L'economia Applicata). Docente presso Luiss		

1

F.IN.CO Via Brenta, 13 - Roma 00198

Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860 - finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org

C.F. 96308870581



CITATI IN QUESTO NUMERO

- ACMI
- AGCM
- AMBASCIATA DEL MAROCCO
- ANCE
- ANIE
- ANSAG
- ARTALE ANGELO, DIRETTORE GENERALE FINCO
- ASSITES
- BALLA YOUSSEF, AMBASCIATORE DEL MAROCCO
- CALIENDO STUDIO
- CAMERA DEI DEPUTATI
- CARAMANNA GIANLUCA, ON.
- CERUTTI PAOLO ECOTER SPA
- CONFIMI INDUSTRIA
- CONTE CARLO, CASEITALY EXPO
- CORONAS PIERO , CONSIGLIERE FINCO
- CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
- DANZI ANNA, VICE DIRETTORE FINCO
- DE MASI ALESSANDRO, CAPO DELL'UFF. VI DIR. GEN. PROMOZIONE SISTEMA PAESE MAECI
- FINCO
- FINCO
- FIRE
- FISA
- FONARELLI NICOLA, PRESIDENTE ACMI
- FONDAZIONE SBORDONI
- GAGGIOLI ROBERTA, DIRETTORE ASSITES
- GPDP – GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
- GSE
- ICE
- ISPI
- LIBRI ALESSANDRO, UFFICIO COMUNICAZIONE FINCO
- MAECI
- MASE
- MAZZETTI ERICA, ON.
- MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- OCPI – UNIVERSITA' CATTOLICA
- OICE
- ORSI MARCO, ANIGHP
- PASQUALUCCI CLAUDIO, DIRETTORE UFFICIO ICE A ADDIS ABEBA
- PASTORELLI ALESSANDRA, CAPO UFF. II DIR. GEN. PROMOZIONE SISTEMA PAESE MAECI

- SQUERI LUCA, ON.
- TABONI MARIO, SIPAR SRL
- TAJANI ANTONIO, SEN. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- TOLISANO LAURA, UFF RELAZIONI ESTERNE FINCO
- TOMASI CARLA, PRESIENTE FINCO
- TRIBUNALE DI PERUGIA
- TRUMP DONALD PRESIDENTE USA
- UNI
- UNRAE
- UPIVEB DONATI GIORGIO, PRESIDENTE UPIVEB
- ZENITAL
- ZIGGIOTTI MARTINA, DIQUIGIOVANNI SRL